



CITTA' DI GIAVENO

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. CC / 60 / 2024	Data 26/11/2024
OGGETTO: ADOZIONE PIANO DI GESTIONE FORESTALE 2024 – 2039	

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **ventisei** del mese di **novembre** alle ore 18:00 , nella sala delle adunanze Consiliari, convocato con avvisi scritti tramite posta elettronica certificata e recapitati a norma di Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito, in **SESSIONE STRAORDINARIA di PRIMA CONVOCAZIONE** ed in **SEDUTA** resa **PUBBLICA** attraverso la **trasmissione in streaming**, il Consiglio Comunale del quale sono membri i seguenti Signori:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
OLOCCO STEFANO	Sì	BES ANDREA	Sì
BERTOTTI ANDREA	Sì	GIOANA CLAUDIO	Sì
PORTIGLIATTI PIANCERA MARINO	Sì	BIDDOCCU ALBERTO	Sì
CROVELLA LINDA	Sì	MORETTA MAURO	Sì
MANUSIA JACOPO	Giust.	RUFFINO DANIELA	Sì
PITTONI PIERPAOLO	Sì	FAVARON EDOARDO	Giust.
GUGLIELMINO PAOLO	Sì	ZANELLA DANIELA	Sì
MORELLO SIMONA	Sì	PORTIGLIATTI BARBOS ALBERTO	Sì
BARONE MARILENA	Sì		
		Totale Presenti	15
		Totale Assenti:	2

Sono altresì presenti i seguenti assessori comunali:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
GIACONE CARLO	Sì	MORISCIANO MAURO	Sì
GROSSI ANTONELLA	Sì	CASTAGNOLI PAOLA	Sì
VERSINO LUCA	Sì		
		Totale Presenti	5
		Totale Assenti:	

Le presenze rilevate si riferiscono all'orario di apertura del Consiglio.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa SACCO DANIELA.

Assume la Presidenza il **Cons. Marilena BARONE** nella sua qualità di **PRESIDENTE** la quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a discutere e eventualmente deliberare ai sensi del D.lgs. 267/00 sull'argomento sopraindicato.

Dalle ore 19,45 è assente la **Cons. Zanella**. Sono **presenti n. 14** Consiglieri Comunali.

Il Presidente del Consiglio Barone alle ore 19,46 mette in discussione il **PUNTO n. 4** dell'ODG avente per oggetto **“Adozione piano di gestione forestale 2024 – 2039”**

Interviene l'Arch. Caligaris, Responsabile dell'Area Tecnica ed Edilizia Privata, spiegando che il piano forestale che è stato proposto per la sua adozione, riguarda un lungo lavoro di almeno un anno e mezzo, esito di un contributo riconosciuto da parte della Regione Piemonte su un fondo che era del PSR 2014-2020, relativo ai progetti nel settore forestale, essenzialmente riguarda il piano regolatore della foresta. In merito al documento che si dovrebbe adottare, in particolar modo, determina la possibilità di valorizzare al meglio le risorse forestali, che sono di proprietà comunale; questo piano disciplina la possibilità di utilizzare e valorizzare il patrimonio forestale che ha il comune di Giaveno, principalmente il patrimonio che si sviluppa nelle parti alte, sulla riva orografica, sponda destra del Sangone, interessa le superfici boschive intorno all'Aquila per 480 ettari in base alle quali sono state censiti ed identificati diverse tipologie di sviluppo forestale, per poter pensare di ottenere poi una certificazione di qualità, legata all'avvio della filiera del legno, cioè, la possibilità di utilizzo, sfruttamento e valorizzazione dei boschi.

Il progetto di gestione forestale è un piano piuttosto complesso, in cui, in questa fase, il Comune ha la competenza dell'adozione, perché poi spetterà alla Regione, la successiva approvazione, dopo che sarà trasmesso dal Comune; prevede una serie di sviluppi specifici progettuali che vanno dal rilievo del patrimonio, che è stato individuato, alla definizione di comparti di intervento e di valorizzazione, perché, all'interno dei documenti, si trova anche una valutazione finanziaria, che chiaramente si svilupperà in un arco temporale lungo, perché il piano forestale che noi adesso andremo ad adottare, riguarda un periodo di 15 anni, quindi, un periodo di sviluppo e di vincolo piuttosto lungo.

I documenti che sono allegati alla delibera, essenzialmente sono una prima parte, inerente la relazione gestionale del piano e una parte grafica che riguarda l'individuazione dei comparti; sono stati individuati nove comparti specifici, in cui sono stati sviluppati a seconda delle essenze e delle indicazioni che il progetto è riuscito ad identificare e poi a regolarizzare. Lo sviluppo che dovrà avere nel futuro l'attuazione del piano è uno sviluppo molto importante, perché riguarda anche la capacità di poter gestire la filiera del legno. Vi sono delle indicazioni ben precise sulle quali occorrerà poi fare riferimento, perché la compartimentazione delle superfici individuate riguarda diversi aspetti, a partire dal rimboschimento, dal recupero dei vecchi cedui invecchiati di faggio ad avviare l'alto fusto; ci sono, anche, le superfici forestali a rilevanza fruitiva, importante sul piano di sostenibilità ambientale e la superficie forestale ad evoluzione libera, ossia lo sviluppo forestale non identificato con delle specificità autoctone, ma si definisce libero proprio perché c'è una diversa consistenza di essenze. Lo sviluppo dell'attività riguarderà comunque un'aspettativa che sarà l'utilizzo della filiera del legno, con una previsione anche economica importante, perché sono stati valutati in base alla possibilità di tagli e di riutilizzo e di diradamento per € 29,00 senza contare gli aspetti ambientali che sono dei valori molto più elevati, relativamente alla sentieristica, ma soprattutto quale riserva per il mantenimento del carbonio. Questa è una valutazione molto importante, perché ci si rende conto di quanto è alto il valore delle foreste locali, ma soprattutto di una coerente gestione forestale. In ultimo, bisogna tenere conto che è stata inserita la fattibilità delle piste forestali, per potere poi accedere al meglio, per circa 7 km di piste per progetti specifici quantificati nell'ordine di € 80.000,00, quindi, è bilanciato l'interesse del recupero dell'attività di gestione forestale con i costi di sostenibilità. Questo è la cornice del piano che è un piano innovativo, si può parlare di un piano regolatore delle foreste perché obiettivamente è come se fosse la pianificazione territoriale di un'urbanistica, l'unica differenza è che, in questo caso, si evidenziano determinate attività che devono essere poi

regolate ai fini delle certificazioni di qualità, che è il secondo aspetto importante perché sono finalizzate all'obiettivo di una gestione forestale che permette di avere anche una sostenibilità ambientale, per potere anche andare sul mercato con determinati requisiti. Questa è la cornice complessiva del piano che è stato depositato e proposto in approvazione.

Il Presidente del Consiglio BARONE passa alla fase dei chiarimenti.

Richiesta chiarimenti da parte del Cons. Biddoccu il quale afferma che è molto contento di questo piano forestale, perché i boschi ne hanno veramente bisogno, poiché sono proprio disastri dal vento e un po' dalla neve. Confida che questo progetto, alla lunga, coinvolga anche le proprietà private, perché molti boschi sono di proprietà privata e chiaramente sono anche abbandonati; di conseguenza, sarebbe bene riuscire anche a coinvolgere le proprietà private site nei boschi, rientranti in questo piano forestale. Spera che questo progetto possa dare anche lavoro alle imprese locali, importanti per il territorio, che lavorano il legno e sarebbe bene che fossero coinvolte anche come attività lavorativa. E' soddisfatto per questa sentieristica che consente di arrivare a questi boschi, perché è molto importante, sia per lo sfruttamento dei boschi, ma soprattutto per il passaggio dei mezzi di soccorso. E' risaputo che quella parte di boschi del Comune, in cui non ci sono strade, è difficile arrivare in caso di incendi boschivi. In ultima analisi, richiede di capire meglio relativamente alla parte finale della filiera del legno, che sarebbe possibile sfruttare attraverso che cosa... magari del cippato o altro, grazie.

Il Presidente del Consiglio Barone non essendoci altre richieste chiarimenti cede la parola all'Arch. Caligaris .

Risponde l'Architetto Caligaris precisando che, ovviamente, la filiera del legno è da costruire, nel senso che adesso si può impostare un' ottima prospettiva di gestione attraverso l'adozione di questo strumento. Poi è chiaro che la filiera del legno dovrà seguire gli specifici standards che, con questo documento, si potranno pretendere, tenendo conto che, con le certificazioni di qualità, questi standards sono molto richiesti sul mercato, soprattutto perché, adesso si fa riferimento al cippato, ma può anche essere legno da produzione. L'ottenimento della certificazione di qualità conseguente all'approvazione del piano di gestione forestale, permette proprio di andare in quel senso, cioè creare una filiera del legno con la realizzazione e la produzione del prodotto di taglio locale e quindi, a km 0, utilizzando i produttori locali. Ovviamente questo è un meccanismo operativo che dovrà seguire determinati standards e determinate regole. Pertanto, posso proprio dire di sì, è funzionale all'ottenimento di questi aspetti economici importanti, quindi c'è il cippatino, come altre attività che possono essere di natura fruitiva, possono anche essere di mercato, addirittura dei certificati bianchi.

Interviene il Cons. Portigliatti Barbos, il quale, ritiene che sia una cosa eccezionale, perché finalmente si valorizza, anche la parte naturale del patrimonio del Comune e si aprono tante prospettive. Una delle prospettive che è stata citata è quella di coinvolgere i privati, nel senso che ovviamente se si innesca un meccanismo che funziona, un meccanismo virtuoso, poi i privati accedono volentieri, quindi, anche i lotti di boschi che, in questo momento, sono lasciati in stato d'abbandono, magari diventano interessanti e, anche per chi ha ereditato e che non sa neanche di averlo ereditato, probabilmente si riesce a valorizzarli e può ripartire l'interesse per rimettere le cose a posto e anche gestirle. In questo modo, si potrebbe avere una pulizia generale, una coltivazione del bosco, che, in questi anni, non c'è stata, andando a migliorare l'aspetto idrogeologico, dando la possibilità di realizzare strade, sentieri trattorabili e quindi piste, che possono

essere utilizzate sia come piste tagliafuoco per i mezzi antincendio, ma anche sentieri per passeggiate o anche piste per mountain bike, ciclabili. Sicuramente si va nella direzione, di cui parlava prima il Vicesindaco, di un turismo allargato alla componente naturale, la parte più attrattiva del territorio. Anche il turismo degli anziani può essere valorizzato e incentivato, perché si deve tenere conto che la popolazione invecchia, ma ci sono tanti pensionati, che possono essere attratti a fare una giornata o più giornate di turismo nelle nostre valli. Leggendo il piano, si evidenziano due strade la 9002 che è quella più sostanziosa di 4 km, più impegnativa a livello di stanziamenti e quella forse un po' più interessante, la 9004, dal Colletto Pian del Secco che va poi a finire, in parte è tracciata in piano, ma se si andasse avanti in piano sulle linee altimetriche, si arriverebbe a una curva della strada che va su all'Alpe Colombino e si potrebbe chiudere un anello, con l'offerta di una struttura, l'Albergo dell'Aquila, che avrebbe bisogno anche di avere tante visite. Si ha anche il rifugio della Maddalena, che se si riuscisse a far ripartire, potrebbe avere un bacino di utenza, perché chi utilizza quel percorso potrebbe fermarsi e soggiornare.

In particolare, riguardo ai certificati, per la valorizzazione dal lato del carbonio, è un valore ulteriore, ma la gestione del legname e degli scarti: è stato anche quantificato nello studio quanto sarà il legname da lavorazione, quindi, pregiato? Quanto scarto può essere utilizzato come biomassa nelle centrali eventuali di riscaldamento, ma anche per produzione di corrente elettrica? potrebbe diventare interessante il quantitativo. Il Consigliere si augura che sul piano forestale si possano coinvolgere anche i Comuni di Coazze e di Valgioie, se lo facessero anche gli altri Comuni ci potrebbe essere un interesse maggiore, oltre al coinvolgimento dei privati; si potrebbe pensare a fare una centrale a biomasse che potrebbe essere utile per il riscaldamento di una piscina o per il riscaldamento degli edifici comunali e conseguente produzione di energia elettrica, nella prospettiva nel tempo di utilizzare tutto il bacino della Val Sangone. Grazie.

Terminati gli interventi, vengono quindi rese le dichiarazioni di voto dei seguenti Consiglieri Comunali: **Cons. Moretta** (Favorevole); **Sindaco Olocco** (Favorevole);

A seguire

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere tecnico espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000 – favorevole;

Visto il D.Lgs n. 267/2000 art. 42 circa le competenze del Consiglio;

Con votazione espressa in forma palese e tramite video collegamento per appello nominale (Cons. On. Ruffino)

Presenti e Votanti n. 14 Consiglieri Comunali

- **Astenuti** n.
- **Favorevoli** n. **14** (Sindaco Olocco, Cons. Barone, Gioana, Pittoni, Crovella, Morello, Bes, Guglielmino, Bertotti, Portigliatti Piancera, Moretta, Biddoccu, Ruffino, Portigliatti Barbos)
- **Contrari** n. /

DELIBERA

Di approvare la seguente proposta di deliberazione avente per oggetto: “**Adozione piano di gestione forestale 2024 – 2039**”

Successivamente

Con votazione espressa in forma palese e tramite video collegamento per appello nominale (Cons. On. Ruffino)

Presenti e Votanti n. 14 Consiglieri Comunali

- **Astenuti** n.
- **Favorevoli** n. **14** (Sindaco Olocco, Cons. Barone, Gioana, Pittoni, Crovella, Morello, Bes, Guglielmino, Bertotti, Portigliatti Piancera, Moretta, Biddoccu, Ruffino, Portigliatti Barbos)
- **Contrari** n. /

IL CONSIGLIO COMUNALE

DICHIARA

La presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4° D.Lgs 18/08/2000 n. 267 T.U.E.L.

Il Presidente del Consiglio Barone cede la parola al **Segretario Comunale Dott.ssa Sacco Daniela** per dare lettura della votazione

La deliberazione viene approvata

La documentazione integrale degli interventi è stata attuata per il tramite di opportuni mezzi di registrazione audio e audio-video. I relativi file sono idoneamente conservati e depositati presso la Segreteria. La registrazione audio è allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale, alla quale si fa integrale rinvio ai sensi degli artt. 42 e 43 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
n. 53 del 17/10/2024

Su proposta del Sindaco Stefano OLOCCO.

Premesso.

La Regione Piemonte ha approvato il Bando regionale P.S.R. 2014-2020, Misura 16, Operazione 16.2.1 Azione 1, per il finanziamento di “PROGETTI PILOTA NEL SETTORE FORESTALE”;

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 22/07/2022 il Comune di Giaveno aderiva alla costituzione della “Piattaforma Valsangone” per un PARTENARIATO PROGETTO CIPPATINO A1 + S&C. MISURA 16- COOPERAZIONE- SOTTOMISURA 16.2 SOSTEGNO A PROGETTI PILOTA E ALLO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI ,PRATICHE,PROCESSI E TECNOLOGIE -OPERAZIONE 16.2.1 - AZIONE 1,PROGETTI PILOTA NEL SETTORE FORESTALE.

Nell’ambito della costituita “Piattaforma Valsangone” riconosciuta dal finanziamento regionale , il Comune di Giaveno è risultato titolare di quota parte del contributo assegnato di €.59.780,00 finalizzato a dar corso all’attività 2 - **Pianificazione e certificazione delle superfici forestali** - risorsa destinata espressamente all’affidamento degli incarichi di redazione del piano forestale da redigersi, approvarsi e certificarsi secondo standards di qualità PSR 2014/2020.

Parallelamente alla redazione del P.G.F. si è avviata nell’ambito delle risorse economiche assegnate ***l’Attività di Certificazione: Gestione forestale di 580.00 ettari per scopi conservativo-naturalistici e di utilizzazione boschiva secondo gli standard FSC e PEFC*** secondo normativa PEFC ITA 1000:2015; PEFC ITA 1001-1:2015; FSC-STD-ITA-01-2017 V 1-0; FSC-STD 30-005 v2.0,con contemporanea verifica dei Servizi Ecosistemici relativi alla Conservazione della biodiversità, sequestro e stoccaggio del carbonio, Servizi di bacino, Conservazione del suolo e Servizi turistico - ricreativi (norme di riferimento: ITA 1001 SE 2021; FSC-PRO-30-006 V1.2 -).

Dato atto che con prot. n. 26285 del 17/10/2024 lo studio SEAcoop STP con sede in Torino , espressamente incaricato dall’Ente , ha provveduto a trasmettere il Piano di Gestione Forestale, costituito dai seguenti allegati:

- Relazione di Piano
- Descrizione particellare Giaveno
- Elenco catastali
- Registro interventi
- Relazione sui servizi ecosistemici
- Carta compartimentazioni
- Carta forestale
- Carta interventi
- Carta proprietà boscate non pianificate
- Carta tipi strutturali
- Sinottico catastale

Considerato che:

- il suddetto Piano di Gestione Forestale, predisposto per una validità operativa di 15 anni, rappresenta lo strumento indispensabile a garantire la tutela, la valorizzazione e la gestione attiva delle risorse forestali con l'obiettivo primario di massimizzare la multifunzionalità delle superfici boscate nei seguenti termini:

- adeguare il patrimonio forestale alla normativa nazionale e regionale;
- concorrere alla diminuzione dei costi di intervento e manutentivi, facilitando la programmazione economica, così come precisato dal Piano forestale regionale 2017-2027;
- acquisire una conoscenza precisa del patrimonio boschivo, dei benefici e delle potenzialità che potranno generarsi;
- programmare la generazione certa di risorse necessarie per una gestione ottimale, sostenibile e certificata, secondo gli standard FSC e PEFC.

Ritenuto il suddetto documento meritevole di approvazione, in quanto consentirà alla città di Giaveno di dotarsi di:

- 1) ottenere la Certificazione dei servizi ecosistemici secondo lo standard FSC (Certificazione forestale sostenibile), che dà accesso prioritario a finanziamenti europei o a forme di partnership con soggetti privati;
- 2) previa sua approvazione della Giunta Regionale, disporre di uno strumento tecnico operativo per la gestione del patrimonio boschivo di proprietà pubblica per i prossimi 15 anni.

Richiamati:

- la L.R. 4/2009 e s.m.i.
- D.G.R. n.53-12582 del 16 novembre 2009.

Si propone che il Consiglio Comunale

DELIBERI

Di richiamare la sopra esposta premessa a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di approvare l'adozione del Piano di Gestione Forestale predisposto dalla società SEAcop STP di Torino (ns prot. n. 26285 del 17/10/2024) allegato alla presente deliberazione per farne parte documentale, costituito dagli elaborati indicati in premessa.

Di dare atto che, in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ai sensi D.Lgs.152/2006 "Norme in materia ambientale", art. 6 comma 4 lettera c bis) *"Sono comunque esclusi dal campo di applicazione del presente decreto:" ...omissis... "i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraaziendale di livello locale, redatti secondo i criteri della gestione forestale sostenibile e approvati dalle regioni o dagli organismi dalle stesse individuati."* il presente P.G.F. non è assoggettabile alle procedure di VAS.

Di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata sul sito informatico dell'Ente e presso l'albo pretorio del comune per la durata di 30 giorni.

Di individuare a norma dell'art. 8 della legge 241/1990 e s.m.i. responsabile del procedimento l'Arch. Paolo Caligaris, Responsabile dell'area Tecnica .

Di incaricare i responsabili degli uffici comunali, relativamente ai propri settori di competenza, di dare attuazione alla presente tramite l'invio alla competente struttura regionale per sua approvazione.

Successivamente:

considerata l'urgenza di provvedere a quanto in oggetto,

Si propone altresì che il Consiglio Comunale

dichiari il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000.

Approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE
FIRMATO DIGITALMENTE
BARONE MARILENA**

**IL SEGRETARIO GENERALE
FIRMATO DIGITALMENTE
SACCO DANIELA**